

(N. 594-A)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## RELAZIONE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

SUL

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori CARRARA, ZOLI, CONCI, MARIOTTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 LUGLIO 1949

Comunicata alla Presidenza il 14 ottobre 1949

Concessione di una pensione straordinaria alla signora Ida Lorenzoni, vedova del prof. Giovanni Lorenzoni da Trento, ucciso in Firenze dai tedeschi il 15 agosto 1944.

ONOREVOLI SENATORI. — L'intitolazione del disegno di legge sottoposto al vostro esame non indica completamente il debito di riconoscenza che con esso si intende assolvere. La signora Ida Lorenzoni non è per vero solo la vedova di un glorioso patriota, ucciso dai tedeschi, ma è altresì la madre di una eroica giovane donna, vittima essa pure della stessa barbarie, e rifulgente di viva luce di eroismo; intendo parlare di Tina Lorenzoni, uccisa dai tedeschi il 15 agosto 1944 e alla memoria della quale è stata concessa la massima decorazione al valore.

Poco più che ventenne e appena laureata essa aveva preso parte con fermo ardore alla lotta clandestina. E nei giorni in cui la città

di Firenze era campo di battaglia, diviso e conteso fra le truppe partigiane ed alleate da un lato e le truppe tedesche dall'altro, essa, in divisa di crocerossina, incurante del pericolo, trasportava dal centro della città a località suburbane, sede di partigiani, corrispondenza e medicinali.

Uomini della polizia tedesca l'arrestavano e la trascinavano ad un Comando, ove la interrogavano, la seviziavano, la uccidevano.

Essa si era resa, così, degna della tradizione familiare, chè il padre di lei, trentino, aveva, durante la guerra del 1915-18, lasciato il suo paese per accorrere a compiere nell'Esercito italiano il suo dovere di italiano; e si era poi in Firenze nuovamente creata una posizione,

conseguendo la cattedra di economia politica nell'Università di Firenze.

E fu il padre di lei che — attesa invano la figlia per ore ed ore — uscì a cercarla.

Saputo ove era stata trascinata vi si recava; e chiedeva di vederla. Dopo molti dinieghi, le fu infine mostrato un corpo straziato. Il suo fiero grido di protesta, la sua maledizione, il suo pianto furono troncati da una raffica di fuoco, ed egli cadeva accanto all'adorata creatura.

Così Ida Lorenzoni perdeva il 15 agosto marito e figlia, il suo appoggio presente, la

sua speranza futura. Così Ida Lorenzoni doveva per vivere chiedere di prestare — alla sua età avanzata — opera di dattilografa presso la Prefettura di Firenze.

L'approvazione da parte del Senato di questo disegno di legge, che la Commissione finanze e tesoro vi propone, dica a lei — pur nella modestia della pensione assegnatale — quanto la Patria è riconoscente a Giovanni e a Tina Lorenzoni, gloriosamente caduti per la causa della Liberazione.

ZOLI, relatore.

## DISEGNO DI LEGGE

### *Articolo unico.*

Alla signora Ida Lorenzoni vedova del professore Giovanni Lorenzoni e madre della medaglia d'oro Tina Lorenzoni, uccisi, l'uno e l'altra, dai tedeschi in Firenze, nell'agosto del 1944, è assegnata a decorrere dal 1° luglio 1949 e per tutto lo stato di vedovanza una pensione straordinaria di lire 180.000 annue.